

Articoli Selezionati

IL SINDACO DI
ROMA

Messaggero
Cronaca di
Roma

[Caos rifiuti, scontro sui vertici - Ama, alta tensione sulle nomine](#) *Rossi Fabio*

1

Caos rifiuti, scontro sui vertici

- Continua l'emergenza per la raccolta dell'immondizia, bagarre sulle nomine Ama
- Ganapini favorito per la presidenza ma il centrosinistra frena: il sindaco ci consulti

L'Ama è priva di vertici dal 29 ottobre. Sulle nomine del nuovo management è in atto l'ennesimo tira e molla tra Ignazio Marino e la maggioranza di centrosinistra, questa volta sul nome del presidente che succederà a Piergiorgio Benvenuti. Venti le professionalità di eccellenza individuate attraverso una selezione di curriculum. Se per la poltrona di amministratore delegato la scelta sembra essere ricaduta su Ivan Strozzi, già manager dell'Amiat di Torino, per la presidenza il favorito è Walter Ganapini, co-fondatore di Legambiente.

Rossi all'interno

Ama, alta tensione sulle nomine

- Per la presidenza in pole position c'è Walter Ganapini La maggioranza frena: «Il sindaco ci coinvolga nelle scelte»
- Strozzi favorito per la poltrona di amministratore delegato Il 9 gennaio l'assemblea dei soci formalizzerà i nuovi vertici

D'AUSILIO (PD):
 «VA RISTRUTTURATA
 L'INTERA AZIENDA»
ONORATO (MARCHINI):
 «MARINO PREDICA BENE
 MA RAZZOLA MALE»

7868
 I dipendenti
 dell'Azienda
 municipalizzata
 per l'ambiente

CAMPIDOGLIO

Un'azienda priva di vertici dal 29 ottobre, dopo le dimissioni dei consiglieri di amministrazione, si trova ad affrontare la nuova emergenza rifiuti che sta colpendo Roma in questo fine anno. E dopo due mesi di vacatio, sulle nomine del nuovo management di Ama è in atto l'ennesimo tira e molla tra Ignazio Marino e la maggioranza di centrosinistra, questa volta sul nome del presidente che succederà a Piergiorgio Benvenuti, nominato dall'amministrazione di Gianni Alemanno. «L'assessore Estella Marino ha coordinato un gruppo che, da circa 50 curriculum che vengono da tutta Italia, ha scelto 20 professionalità di eccellenza - sottolinea il sindaco - Nei prossimi giorni avremo la difficoltà di scegliere, tra persone tutte eccellenti, i migliori per riorganizzare una azienda dalla quale dipende la qualità della vita dei romani e dei turisti».

I NOMI

Se per la poltrona di amministratore delegato la scelta sembra essere ricaduta su Ivan Strozzi, già manager dell'Amiat di Torino durante l'amministrazione di Sergio Chiamparino, per la presidenza il favorito è Walter Ganapini,

co-fondatore di Legambiente ed ex assessore tecnico all'ambiente della Regione Campania con Antonio Bassolino. Le principali alternative sono il presidente di Provinciattiva Gian Marco innocenti e il leader degli Ecologisti democratici Fabrizio Vigni, mentre Sel prende in considerazione l'ipotesi legata ad Antonio Passerelli, attuale commissario straordinario dell'Ater di Civitavecchia. Il nome di Ganapini, nominato già nel 1997 alla presidenza dell'Ama, è particolarmente gradito al Centro democratico di Bruno Tabacci. Il capogruppo Massimo Caprari affida l'identikit a un comunicato stampa: «Serve un nuovo consiglio d'amministrazione in cui andranno scelte persone competenti e con esperienza sul tema dei rifiuti e dell'ambiente». Ma il Pd è tutt'altro che entusiasta dell'ipotesi. «Siamo contrari alle minestre riscaldate», sussurra più di un consigliere democrat. Ma il problema di fondo resta il solito: la maggioranza chiede di essere coinvolta nelle scelte strategiche per la città, anche se il sindaco continua a rivendicare «l'idea di scegliere le persone sulla base della competenza e del merito». Ossia, con i curriculum e i colloqui personali. «Marino come al solito predica bene ma razzola male - attacca Alessandro Onorato, capogruppo della lista

Marchini - Aveva promesso per le municipalizzate l'amministratore unico, per risparmiare lauti compensi, mentre nominerà un ad e un presidente per sfamare gli appetiti della sua maggioranza, che non lo sopporta più».

L'ITER

La scelta dei vertici Ama, in ogni caso, dovrà passare il vaglio della commissione ambiente, convocata per mercoledì 8 gennaio. Il giorno dopo sarà l'assemblea dei soci di via Calderon de la Barca a nominare formalmente il nuovo cda. «Quello che a noi interessa è che a partire da gennaio il nuovo management si metta subito al lavoro per ristrutturare radicalmente l'azienda - spiega il capogruppo Pd Francesco D'Ausilio - sia potenziando efficacemente il servizio di raccolta e spazzatura sia incrementando la differenziazione». Secondo il coordinatore della maggioranza Fabrizio Panecaldo, però, «non basta nominare i nuovi vertici Ama, bisogna individuare e licenziare i responsabili della vergogna». Dal centrodestra Fabrizio Ghera, capogruppo Fdi, invita Marino a concentrarsi sul servizio offerto dall'azienda: «Non perda altro tempo e razionalizzi le risorse a disposizione, senza sprecare altri fondi».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

